



Segreteria Nazionale
Via Farini, 62 - 00186 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it
www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

A DIFESA DEI POLIZIOTTI E DELLA VERITÀ IL COISP C'È ... E C'È ANCHE IL CAPO DELLA POLIZIA!

Il 22 febbraio ed il 2 marzo scorsi, il COISP si era trovato costretto ad informare il Capo della Polizia dell'assurda pretesa della Direzione Centrale per le Risorse Umane di trasferire dalla propria sede di servizio, per incompatibilità ambientale, un Ispettore Capo in servizio da anni presso il Commissariato di Riva del Garda, in quanto colpevole di avere assistito ad un fatto che astrattamente costituisce reato, commesso da un proprio collega un collega che non era però uno qualsiasi bensì il Dirigente del citato Commissariato, il quale, libero dal servizio, aveva distolto un altro poliziotto dai suoi compiti d'istituto e, con la macchina dell'Amministrazione, si era fatto accompagnare a fare una commissione sua, privatissima senza alcun collegamento, nemmeno lontanissimo, con il lavoro.

L'Ispettore Capo aveva fatto una cosa che si era rivelata per lui fatale: aveva preso carta e penna e, come ufficiale di P.G. aveva informato la Procura della Repubblica.

Era seguita l'archiviazione del procedimento penale in quanto *«tenuto conto che l'unico episodio accertato concerne condotte che secondo la prevalente giurisprudenza di legittimità, non raggiungono la soglia del penalmente rilevante»!*

Era poi seguita la punizione dell'Ispettore con la sanzione del richiamo scritto per non aver seguito la via gerarchica nell'informare la Procura e, giusto per non far mancare niente al collega, reo di aver adempiuto ai suoi obblighi di poliziotto, era seguita, da parte del Questore di Trento e nei confronti di detto Ispettore Capo, anche una richiesta di trasferimento per incompatibilità ambientale, una pretesa che era tuttavia supportata da gravi contraddizioni e illogicità che il COISP ha ben saputo evidenziare al Signor Capo della Polizia.

Ebbene, la nostra ferma volontà di impedire un abuso ai danni di un collega che null'altro aveva fatto se non il proprio lavoro, e la nostra chiarezza nell'espone la verità dei fatti, ha portato il nostro Capo della Polizia ad intervenire sulla questione.

Il risultato è stato che il procedimento per il trasferimento per incompatibilità ambientale è stato chiuso senza l'adozione del provvedimento chiesto dal Questore di Trento.

L'Ispettore Capo continuerà a lavorare presso il Commissariato di Riva del Garda!

Giustizia è fatta!!

Roma, 14 aprile 2014

La Segreteria Nazionale del COISP